Scheda biomonitoraggio – Stato dell'arte.

Con DGR n. 764 del 27.05.2014 è stata approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità. In base a tale convenzione, le attività che l'Istituto ha messo in atto hanno trovato copertura nello specifico finanziamento, approvato con la D.G.R. n. 1869 del 14.10.2014.

Nel corso dei due anni successivi si sono tenuti, presso il Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, diversi incontri con l'Istituto Superiore di Sanità, il Dipartimento Ambiente, il SER, l'ARPAV e le ULSS coinvolte dalla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche per l'elaborazione di un piano di biomonitoraggio sulla popolazione, per determinare il grado di esposizione alle sostanze perfluoroalchiliche presenti nell'acqua potabile e negli alimenti.

Il risultato di questa stretta collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti ha portato alla stesura del disegno dello studio, delle procedure operative, della modulistica e degli strumenti di raccolta dati. Tutti questi documenti sono stati raccolti in un unico documento, approvato con atto formale regionale (D.G.R. n. 565 del 21.04.2015).

Lo studio vede coinvolte 6 Aziende ULSS per 14 Comuni, suddivisi in area di impatto e di controllo, individuati in base ai dati di contaminazione ambientale allora disponibili, nello specifico:

Comuni area di Impatto:

- ULSS 5: Brendola, Lonigo, Montecchio Maggiore e Sarego
- ULSS 6: Altavilla Vicentina, Creazzo e Sovizzo

Comuni area di Controllo:

- ULSS 6: Dueville
- ULSS 8: Resana
- ULSS 9: Treviso
- ULSS 15: Carmignano, Fontaniva e Loreggia
- ULSS 22: Mozzecane

Il disegno dello studio, la modulistica e gli strumenti sono stati sottoposti al vaglio dei Comitati Etici provinciali di Verona, Vicenza, Padova e Treviso competenti per le Aziende ULSS coinvolte nel biomonitoraggio.

Per quanto riguarda la modulistica e gli strumenti si è provveduto a recepire le osservazioni pervenute dai Comitati Etici e a trasmetterle alle Aziende ULSS coinvolte.

Inoltre, le suddette modifiche, le osservazioni sul disegno dello studio da parte dei Comitati Etici e alcuni aggiustamenti operativi, resisi necessari a causa dell'influenza di fattori non prevedibili e controllabili, come la volontarietà dell'adesione, sono state formalizzate con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n.318 del 25/11/2015.

Per quanto riguarda lo studio nella popolazione residente, tutte e sei le Aziende ULSS coinvolte come area di impatto (ULSS 5 e 6) e come area di controllo (ULSS 6,8, 9,15 e 22) hanno raccolto i campioni a loro inizialmente richiesti.

Lo stato di avanzamento della raccolta e trasmissione dei questionari e campioni è stato costantemente monitorato. Dai periodici controlli è emersa la necessità di aggiustamenti in itinere della numerosità dei campioni, al fine di riequilibrare i singoli strati, dove si erano verificati sia degli slittamenti tra classi di età dovuti al gap temporale intercorso tra le diverse fasi dello studio, sia difficoltà dovute soprattutto a fattori non prevedibili e controllabili, come la volontarietà dell'adesione. In questi giorni è in fase di conclusione anche la raccolta degli ultimi campioni.

Dai conteggi effettuati solo sulla base degli elenchi forniti dal Settore alle Aziende ULSS risultano ad oggi effettuati i seguenti campioni:

area impatto	m	f	Totale
20-29	40	40	80
30-39	42	43	85
40-51	45	47	92
	127	**130**	**257**

area controllo	m	f	Totale
20-29	40	40	80
30-39	40	40	80
40-51	47	43	90
	127	**123**	**250**

Le numerosità finali dei singoli strati potranno subire delle piccole variazioni una volta validati ed elaborati i questionari trasmessi dalle ULSS all'Istituto Superiore di Sanità a seconda della data di effettuazione dell'intervista e del prelievo.

Per quanto riguarda il biomonitoraggio in ambiente agro-zootecnico le Aziende ULSS 5 di Arzignano e ULSS 6 di Vicenza stanno procedendo all'invito e all'arruolamento delle persone, nonché all'effettuazione dei prelievi.

A seguito della realtà agro-zootecnica presente nei Comuni previsti per l'Azienda ULSS 6, questa ha già ottenuto il massimo che poteva reclutare (22 persone). Si è, pertanto, resa necessaria una revisione della ripartizione del campione totale iniziale (120 persone), di cui 22 per l'ULSS 6 di Vicenza e 98 per l'ULSS 5 di Arzignano.